

Adottati e restituiti. Ogni mese dieci bimbi restano senza mamma

Un articolo comparso su “Il Giornale” online del 2 maggio 2018, a firma di Maria Sorbi, parla del nuovo fenomeno della restituzione di bambini adottati. Anche se per averlo hanno atteso tanto, se sono andati a prenderlo lontano, spendendo non poco tempo e denaro, genitori che “provano” il bambino, quindi lo portano a casa e vivono con lui anche solo per poco, quando si accorgono che non soddisfa le loro richieste estetiche o di salute (il piccolo ha una malattia cronica o una malformazione) si rivolgono al Tribunale per restituire il bambino. Come nella pubblicità: soddisfatti o rimborsati. A volte la restituzione avviene dopo anni, perché quel frugolino tanto carino con gli occhi grandi è diventato un adolescente ribelle e problematico (ma quale adolescente non lo è?). E questi bambini e ragazzi, trattati come merce, subiscono un secondo abbandono, in una età in cui probabilmente si rendono conto cosa è veramente un abbandono. Al momento non ci sono dati precisi sul fenomeno, che è comunque in crescita in modo allarmante, soprattutto per le adozioni internazionali. Tante domande sulla genitorialità, ma anche sull’egoismo degli adulti.

Paola Miglioranzi, referente gruppo di studio FIMP su abuso e maltrattamento

www.ilgiornale.it/news/adottati-e-restituiti-1521100.html